



Trieste, il Carso, la Brda
e il Litorale sloveno:
TUTTE LE OSMIZE!

Elisabetta Bonino-Alessandra Cossu

Osmize illustrate

**Di frasca in frasca: Trieste, il Carso
e il Litorale sloveno**

- 15,5x24 cm
- 256 pagine
- broccura con alette
- illustrato a colori
- ISBN 978-88-8190-336-8
- prezzo: **20,00 euro**



NUOVA EDIZIONE 2016-17

RIVISTA E AGGIORNATA

+ 40 PAGINE SULLE OSMIZE SLOVENE



Elisabetta "Betta" Bonino, è triestina di nascita e conoscitrice esperta di osmize. È stata ispiratrice degli itinerari e delle visite, ricercatrice instancabile di notizie, amabile interlocutrice di tante coinvolgenti interviste. E poi... sì, è stata lei a scattare tutte le foto di questo libro.

Alessandra "Sandra" Cossu è l'io narrante del libro. Triestina da appena due anni, si è allegramente (non sempre) rassegnata ad arrampicarsi su e giù per strade impervie, presto travolta dalla bellezza dei paesaggi e dall'intensità degli incontri. Mangiare e bere in osmiza, soprattutto se in compagnia della complice, è ormai una delle sue attività preferite; raccontarlo è stato, se possibile, ancora più bello.

Si sa che in tutte le stagioni, da qualche parte a Trieste e sul Carso c'è un'osmiza aperta, dove si può andare a bere un bicchiere e fare due chiacchiere, passare una serata in compagnia, "mangiar fuori" con la famiglia spendendo pochi soldi. C'è chi parte sapendo già dove andare e chi segue le frasche, chi ha i suoi luoghi di culto e chi preferisce scoprire posti nuovi...

In questo libro sono presenti **94 osmize italiane** e **20 slovene**, cioè tutte quelle aperte tra l'estate del 2015 e quella del 2016 intorno a Trieste, nel Carso triestino e in Slovenia, dalla Brda al Litorale.

Nel loro viaggio di frasca in frasca, Betta e Sandra le hanno visitate tutte, sotto la neve, durante la vendemmia o nel luglio afoso, hanno scattato belle fotografie e hanno intervistato i proprietari.

Ovunque hanno trovato un luogo confortevole che le accoglieva, davanti al caminetto acceso o sotto un pergolato verdeggianti. E hanno cercato di ricambiare l'accoglienza raccontando le storie di ogni posto, le sue particolarità, la sua atmosfera.

